

ALCUNE OSSERVAZIONI “A CALDO” SULL’INCONTRO DEL 24 GENNAIO 2008
organizzato dall’Amministrazione su UNIBIOS

-Alla luce dello svolgimento della serata, peraltro facilmente prevedibile, vista la correttezza dei comportamenti di tutti gli intervenuti che civilmente hanno dibattuto (sì signor Sindaco ha capito bene, hanno dibattuto), lo spiegamento di forze dell’ordine ci è sembrato eccessivo: ben tre vigili, maschi ed i più “robusti” (non ce ne vogliono gli interessati) tra quelli in servizio presso il Comando di Trecate...

Quindi l’atteggiamento dell’Amministrazione (o forse del solo Sindaco) di scrivere addirittura sui manifesti di invito che non ci sarebbe stato un dibattito ci è sembrato eccessivo nonché fuori luogo. Fuori luogo perché un’Amministrazione ha il sacrosanto dovere di confrontarsi con i cittadini, i cittadini hanno il sacrosanto diritto di chiedere all’Amministrazione ragione delle proprie scelte politiche.

-Detto questo ben vengano serate come quella del 24 ancorché assai tardiva. Ricordo che l’informazione dei cittadini in questo frattempo (dalla raccolta di firme ad oggi sono trascorsi 8 mesi!) è stata a dir poco scarna: qualche comunicato stampa, qualche dichiarazione, spesso sollecitata dai giornalisti e...molte interrogazioni della Minoranza in Consiglio Comunale. Chiediamo quindi che le informazioni siano più consistenti e puntuali, come i momenti di confronto tra cittadini e Amministrazione.

-Siamo consapevoli che la situazione registra un salto di qualità rispetto al passato: l’AIA è stato uno strumento importante ed efficace, sicuramente l’Amministrazione pubblica ha delle carte in mano che si sta giocando per far cambiare “registro” a questa azienda che di problemi alla nostra città ne ha dati a iosa. Sull’atteggiamento dell’azienda siamo alquanto perplessi (nonostante la competenza e forse anche la buona fede del dottor Farisoglio, nuovo dirigente Unibios, ma quanti ne abbiamo visti in questi anni...!): le puzze denunciate dai residenti, nonostante il consistente miglioramento, ahimè presenti soprattutto di notte e nei festivi; il ricorso prima al TAR e poi al Consiglio di Stato da parte dell’azienda non ci parla di un percorso così condiviso con le Amministrazioni come ci vorrebbero far credere; lo spostamento della pancreaticina da via Silvio Pellico alla zona Cimitero non ci tranquillizza anche perché verrà comunque utilizzato e stoccato materiale infiammabile anche se in misura minore del passato.

-E allora niente di nuovo? No, come già detto, l’AIA è stato ed è uno strumento importante per obbligare questa ditta a migliorare sicuramente la propria struttura, i propri processi produttivi. Poi l’inceneritore non entrerà più in funzione (almeno così è stato detto) e questa è una bellissima notizia.

Tuttavia, e molti interventi dei cittadini lo hanno sottolineato, la Rilocazione dell’azienda sarebbe lo scenario più auspicabile come peraltro richiesto dal PRG vigente. Ricordiamo che la R sul Piano Regolatore, che impedisce qualsiasi espansione all’azienda e solo manutenzione e adeguamenti alle normative di sicurezza, fu collocata sul Piano Rwegolatore non dieci (come ha detto il Sindaco) ma venti anni fa e...a ragion veduta.

-Il Sindaco, verso la fine, non si è risparmiato un’osservazione “politica”: secondo lui questa R avrebbe prodotto più danni che benefici impedendo un rinnovamento strutturale dell’Unibios. Noi non siamo d’accordo: meno male che c’è stata la R, unico strumento di pressione e controllo per un’azienda i cui comportamenti, eufemisticamente, non sono certo stati ineccepibili, anzi.. continue violazioni delle normative, disturbi odorosi, denunce, etc.

Infine: questo non è il posto adatto per un’azienda chimica. Al più possiamo pensare ad un finissaggio cioè ad un inscatolamento di un prodotto realizzato altrove. L’impianto della pancreaticina lo facciamo altrove.

